



Abstract dell'intervento di Mariolina Murro

Titolo: Stupor mundi o Anticristo. Il Mito di un sogno unitario in una realtà frammentata.

Lo stupor mundi, l'anticristo l'imperatore Federico II, tornava in Sicilia, come aveva chiesto, nella massima semplicità delle celebrazioni funebri. Fu fatto sostare una notte a Gioia del Colle, poi il corteo proseguì per mare, da Taranto a Palermo, dove fu collocato in un sarcofago di porfido rosso, accanto ai genitori e alla prima compagna della sua vita.

In Sicilia punto di incontro di arabi, italiani, tedeschi, greci, un frate, dell'ordine da lui più perseguitato, perché utilizzati dal papa *come agenti provocatori*, la notte della sua scomparsa aveva avuto una terribile visione: *un corteo di cavalieri armati entrava nell'Etna*. Con ciò confermando la morte di un anticristo.

Intanto in Germania, dalla Turingia, si diffondeva la credenza dell': *imperatore che vive e non vive* che dorme nella montagna, che sarebbe tornato per ridare ordine, giustizia, riportare alla chiesa lo slancio delle sue origini. Un mito che con utopia radicale, si mantenne a lungo, come contro leggenda.

Simbologie medioevali, sull'imitator mirabilis, *che aveva osato cambiare leggi e tempi*, sono illustrate ancora dall'immediatezza delle sculture, come "le orecchie *all'asinà*" dell'imperatore, che indicano, visivamente, la rete di spionaggio dello Stato; profezie e racconti escatologici invece vengono confermati dalle fantasie dei contemporanei. Dopo l'incoronazione a Gerusalemme si alimentò, ad esempio, la diceria sull'imperatore dell'*avvento* che *avrebbe dato inizio ad un millennio di pace*. Ma anche *sull'imperatore dell'ultimo tempo, dell'avvento dell'anticristo*, perché Gerusalemme era stata liberata senza spargimento di sangue.

"...il sapientissimo ..vaticinato da Merlino e dalla Sibilla..." - per dirla con i fiorentini del tempo che non lo videro mai nella loro città, perché l'oracolo gli aveva preannunziato *la morte sub flore* " morì a Castel fiorentino dove venne portato a sua insaputa, perché stava male. Nella stanza che non aveva mai visto, fece abbattere un muro, per vedere cosa si celasse dietro gli stipiti murati, confermando così le parole dell'oracolo: *Tu morrai presso la porta di ferro, sub flore*.

Si trovava a Castel fiorentino, dopo essersi aggravato nell'estate, a Fiorenzuola, questo il nome più antico di Lacus Pensilis.